GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

MELBOURNE: NEL FIORETTO, NELL'ATLETICA LEGGERA E NEL SOLLEVAMENTO PESI

Assegnati alle Olimpiadi altri otto titoli

L'Italia (fioretto a squadre), Morrow (100 metri), Connolly (martello), Read (50 km. marcia), Davis (m. 400 hs.), Bell (salto in lungo), Bogdanowski e Rybak (sollevamento pesi) sono i nuovi campioni

MELBOURNE — I tre «razzi» dei 100 metri. Da sinistra: l'australiano HOGAN (medaglia di bronzo), e gli statunitensi MORROW (medaglia d'oro) e BAKER (medaglia d'argento) (Telefoto all'Unità)

(Dal nostro inviato speciale)

MELBOURNE, 24 — La squadra di fioretto maschile composta da Edoardo Mangiarotti, Antonio Spallino, Giancarlo Bergamini e Luigi Carpaneda, Manlio Di Rosa e Vittorio Lucarelli ha dato all'Italia la prima medaglia d'oro della Olimpiade di Melbourne Gli schermitori italiani hanno battuto nella disputatissima finale gli avversari di sempre, i francesi, che erano scesi in pedana con tutti i loro migliori e cioè D'Oriola, Netter, Lataste e Baudoz

Gli azzurri avevano schierato per questo incontro: Mangiarotti, Bergamini, Spallino e Carpaneda e si può dire che mai come questa volta la vittoria è stata di tutta la squadra. Infatti, mentre per i francesi è stato il solito D'Oriola a fare la parte del leone, contrastando quattro vittorie contro una dei suoi tre compagni; nella formazione italiana i valori si sono equivalsi: avendo Mangiarotti e Bergamini conseguito 3 vittorie ciascuno, Spallino 2 e Carpaneda 1

L'Italia si era qualificata per la finale battendo per 8 a 4 gli Stati Uniti. Com'è noto gli azzurri erano stati costretti a questo incontro di spareggio per aver pareggiato l'assalto con gli inglesi ieri notte. Malgrado questo incontro avesse avuto termine alle ore 2 di notte, stamane i nostri fiorettisti erano di nuovo in pedana per incontrarsi con gli statunitensi. Una vittoria abbastanza facile ma che l'azzurro avrebbe dovuto fiaccare le loro energie. Invece, con rinnovato ardore, essi hanno affrontato successivamente la Ungheria nella prima prova di finale

Bravo Spallino

L'incontro non è stato dei più facili e, sebbene il campione del mondo Gyuricza non abbia reso come nelle aspettative, gli ungheresi sono apparsi molto forti. L'ultimo incontro tra Spallino e Gyuricza è stato decisivo ai fini del risultato dato che le due squadre si trovavano in quel momento 8 a 7 in favore dei magiari. La vittoria di Spallino eguagliava così il punteggio ma faceva vincere gli azzurri per il numero di stoccate. La Francia aveva intanto eliminato gli Stati Uniti per 10 a 6

Italia e Francia si presentavano così, ancora una volta, a disputarsi l'ambito titolo e, grazie alle loro tecniche e di generosità dei componenti della squadra gli azzurri sono riusciti a guadagnare la prima medaglia d'oro di questa edizione dei Giochi olimpici

Complessivamente Mangiarotti, Bergamini e Spallino si sono dimostrati gli uomini migliori, mentre da parte francese e magiara sono da porsi in risalto le prove di D'Oriola, Netter, Sakovis e Gyuricza. Nella rosa di questi nomi bisognerà quindi cercare il nome del vincitore della gara individuale che avrà luogo fra giorni

Altri sette titoli sono stati assegnati nella terza giornata della XVI Olimpiade. Ecco il nome dei campioni: Glen Davis (USA) 50"1 nei metri 400 ost. (nuovo record olimpionico); Norm Read (Nuova Zelanda) ore 4.30'42" e 8 decimi nella 50 km. di marcia; Gregory Bell (USA) m 7,83 nel salto in lungo maschile; Harold Connolly (USA) m 63,19 nel martello (nuovo record olimpionico); Robert Morrow (USA) 10"5 nei 100 m maschili; questi per l'atletica leggera. Nel sollevamento pesi i due titoli in palio sono andati ai sovietici Fedor Bogdanowski con kg 420 (nuovo record olimpionico) nei «medi» ed a Igor Rybak con kg 380 (nuovo record olimpionico) nei «leggeri». Nella categoria dei pesi medi, l'azzurro Ermanno Pignatti, classificatosi terzo, ha dato all'Italia la prima medaglia (di bronzo) dei Giochi di Melbourne. Pignatti ha conseguito anche il primato italiano dello slancio con kg 147,5 dopo averlo superato altre due volte (140 e 145). Complessivamente Pignatti ha sollevato kg 382,500

Nel lancio del martello si è iniziato subito il duello fra sovietici ed americani che hanno finito per occupare i primi quattro posti della classifica. La vittoria è andata a Connolly, ma poteva andare a qualsiasi altro dei quattro, dato che i distacchi sono risultati minimi. Il terzo lancio di Krivonosov sembrava quello vincitore ma una volta che Connolly lo aveva superato, il martellista sovietico si vedeva annullare tutti e tre gli ultimi lanci per essersi lasciato trascinare fuori dalla pedana per lo slancio. Il titolo andava così a Connolly seguito da Krivonossov e dall'altro sovietico Samotsetov. Quindi lo statunitense Hall e poi l'ungherese Csermak.

La gara della 50 km di marcia, che vedeva impegnato anche il nostro Pamich, è stata appannaggio del neozelandese Read poco considerato nel pronostico. Nei primi chilometri è il sovietico Maskinskov a fare l'andatura ben presto superato da Read. Il neozelandese non abbandona più il comando e si mantiene sempre con un paio di minuti sul suo diretto avversario. Poi è lo svedese Ljunggren a tentare di raggiungerlo ma riesce solo a superare il marciatore sovietico. Pamich è saldamente in quarta posizione e rimane così fino alla fine.

Negli ultimi chilometri Maskinskov produce l'ultimo sforzo e supera Ljunggren ma non riesce a prendere Read che fila indisturbato verso il traguardo fra le acclamazioni di migliaia di connazionali venuti appositamente per seguire la gara. Read, chiamato a gran voce, ha eseguito ancora un giro di pista in condizioni freschissime e quando è salito sul podio per la premiazione è apparso visibilmente commosso mentre la banda suonava il suo inno nazionale.

Nel salto in lungo la vittoria è andata a Gregory Bell, un americano di origine indiana alto m. 1,73 e del peso di kg 68. Bell si rivelò nel 1952 quando, militare, si classificò secondo ai campionati interalleati con un salto di m 7,16.

Nelle prove di selezione olimpiache effettuò un salto di m 7,82 e successivamente superò, secondo nel mondo, la misura di 8 metri con un salto di m 8,08. Era il logico favorito, quindi, ed il pronostico non è stato smentito. Dietro di lui il connazionale Bennet ha saltato m. 7,68 classificandosi davanti al finlandese Valkama, primatista stagionale europeo, che ha saltato m 7,48.

Nei 400 metri ostacoli la vittoria non poteva sfuggire ad uno statunitense: Davis, Southern o Culbreath erano tutti favoriti; si sono classificati nell'ordine ed il pronostico è stato anche qui rispettato anche perché Davis, recordman mondiale, meritava di vincere il titolo. Sia nella finale che nel corso delle semifinali Davis e Coulbreath hanno stabilito con 50"1 il nuovo record olimpionico. Al quarto posto non poteva piazzarsi che il sovietico Lituyev ex primatista mondiale e si può dire che nessun'altra gara ha finora rispettato l'attuale graduatoria mondiale della specialità.

Nei 100 metri piani si è avuta ancora una vittoria del favorito: Bob Morrow ma il tempo di 10"5 è il peggiore finora registrato nelle finali olimpiche da molte edizioni a questa parte (cioè dal 1928). Questo fattore indica come i velocisti siano rimasti danneggiati dalle condizioni climateriche. Infatti al freddo dei giorni scorsi è succeduto un caldo intorno ai 36 gradi e la massacrante gara, con le sue batterie, quarti di finali, semifinali e finale, ha evidentemente sfruttato gli atleti di ogni superstite energia. Non si spiega altrimenti come atleti della taglia di Morrow, Baker, Murchison e Agostini che hanno tutti record personali di 10"1 e 10"2 non siano riusciti ad andare oltre i 10"5 nella finale. Il caldo improvviso spiega anche la eliminazione in semifinale di tutti i velocisti sovietici che invece nei giorni scorsi si erano trovati a loro agio.

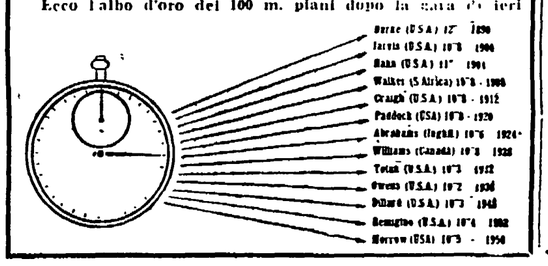
Nel sollevamento pesi, abbiamo detto delle vittorie dei due ercoli sovietici. E dobbiamo dire ancora che anche per queste due gare i pronostici hanno colpito nel segno. Nella categoria dei «medi» il titolo poteva andare con eguale merito sia al sovietico Bogdanowski che all'americano George ex primatista mondiale della specialità. La condizione del momento ha favorito il pedrisista sovietico e ciò bilancia in parte la sfortuna che aveva colpito i suoi connazionali, ieri, battuti nelle categorie dei piuma e dei gallo. Tuttavia la vittoria di Bogdanowski è apparsa tanto più meritata per avere egli battuto nel corso delle alzate tutti i record olimionici della categoria e, quando secondo il regolamento ha tentato di migliorare il record del mondo con una alzata suppletiva, egli ha fallito di poco la misura.

GUIDO CANOVA

MELBOURNE — Il vittorioso arrivo di GIUSEPPINA LEONE nella sua batteria dei 100 metri. Successivamente l'azzurra è giunta terza in semifinale e si è qualificata per la finale (Telefoto all'Unità)

METRI 100 MASCHILI

Ecco l'albo d'oro dei 100 m. piani dopo la gara di ieri



FAVOREVOLE PER I NOSTRI COLORI LA TERZA GIORNATA DI GARE

I pugili azzurri tutti vittoriosi

I cestisti sovietici battuti inaspettatamente dai francesi - I calciatori dell'URSS superano la Germania (2 1)

(Nostro servizio particolare)

MELBOURNE, 24. — La terza giornata dei Giochi è stata favorevole ai colori italiani. A parte le medaglie d'oro e di bronzo conquistate dai fiorettisti e dal pesista Pignatti e di cui parliamo in altra parte del giornale, vanno annoverate all'attivo degli azzurri le prove nel pugilato dove essi hanno tutti superato il primo turno eliminatorio. Nenci ha battuto il pakistano Rehmat per arresto del combattimento da parte dell'arbitro alla terza ripresa; Scisciani ha battuto il francese Le Grand che ha evitato a stento di finire K.O. Bozzano ha riportato anche lui una brillante vittoria ai punti sul ventottenne finlandese Koski.

Nenci ha dominato a suo piacimento e mai ha cessato di accumulare punti. Pur con la differenza di classe che si è dimostrata evidente, entrambi i pugili hanno effettuato delle scorrettezze tanto da essere richiamati dall'arbitro.

Nell'ultima ripresa Nenci ha tenuto completamente a sua mercè il pakistano e l'arbitro ha creduto di mettere fine al combattimento prima che Rehmat subisse una punizione tale da doversela ricordare fino alla fine dei suoi giorni.

Bozzano ha vinto chiaramente contro il finlandese Koski che ha vinto solo una delle tre riprese, mentre le altre due sono andate a vantaggio dell'italiano. Koski si è manifestato un pugile dal pugno duro e, sebbene dominato in linea tecnica da Bozzano, è riuscito a mettere in difficoltà con un secco uncino al mento nel corso della seconda ripresa, quella appunto finita in suo vantaggio.

Nelle altre due Bozzano ha tenuto sempre a rispettosa distanza l'avversario con il suo preciso gioco di sinistro e con violente scariche al corpo, dimostrandosi nettamente superiore all'avversario. I commenti sono stati favorevoli riguardo alla prova del nostro pugile. Infatti Koski era uno dei più attentamente seguiti dai tecnici per le sue doti di «fighter» e di picchiatore. Con Panunzi e Bozzano l'Italia è dunque ben rappresentata ai Giochi e queste prime vittorie dei due pugili hanno confermato la fiducia che ripone in loro lo allenatore Steve Klaus.

Il welter pesante francese Le Grand ha evitato per un pelo il k.o. ad opera di Scisciani. L'azzurro ha dimostrato aggressività fin dall'inizio e il francese non ha fatto che cercare di arginare le scariche dell'italiano. Su questo tema si sono svolte tutte e tre le riprese e, nell'ultima, quando Le Grand nel tentativo di colmare lo svantaggio ha aperto la guardia per gettarsi allo sbaraglio, è riuscito persino ad inviarlo al tappeto senza tuttavia riuscire a spedirlo nel mondo dei sogni per l'ostruzionismo praticato dall'avversario che gli si è aggrappato penosamente fino al colpo di gong finale. Nei «quarti» Scisciani dovrà affrontare l'americano Torres.

Negli altri sport si è avuto oggi un risultato sensazionale con la sconfitta dello quadrone dell'URSS ad opera dei francesi nella pallacanestro. Nel calcio l'URSS ha battuto la Germania per 2-1.

L'incontro calcistico si è svolto alla presenza di 20 mila spettatori; i tedeschi hanno attaccato nei primi minuti ma ben presto i calciatori sovietici hanno assunto l'iniziativa del gioco minacciando più volte la porta tedesca.

La prima rete per i sovietici è giunta al 23' ad opera di Issaev. La Germania ha tentato di reagire, ma il gioco deciso della difesa sovietica ha allontanato sempre la minaccia. Nel secondo tempo la URSS si è fatta molto minacciosa e non ha aumentato il bottino delle reti solo per la imprecisione degli attaccanti. I due gol sono stati segnati da Streltsov per l'URSS e da Habig per la Germania quasi allo scadere del tempo.

Nella pallacanestro con il risultato di 76 a 67 la Francia è riuscita a battere i fortissimi antagonisti. E' stata una partita combattuta che ha avuto fasi alterne ed emozionanti. La Francia si è portata in vantaggio ed alla fine del primo tempo conduceva per 24 a 18. I sovietici si portavano in parità all'inizio della ripresa (28-28) e la partita proseguiva su questo ritmo fino agli ultimi minuti.

Nel finale i francesi sfruttando un preciso tiro da media distanza, riuscivano a conquistare un leggero margine di vantaggio che conservavano fino alla fine. All'inizio del secondo tempo i francesi avevano perduto il pivot Beugnot per cinque falli ma anche i sovietici avevano visto uscire il loro miglior giocatore, Ozerov, quindi le forze erano rimaste bilanciate. La sconfitta odierna è la seconda in campo olimpico subita dai sovietici che ad Helsinki furono battuti solo dagli statunitensi nell'incontro di finale.

EDWARD DIESERING

L'«otto» e il «singolo» entrati in semifinale

MELBOURNE, 25 ore 12 (ore 3 italiane). — I recuperi del canottaggio che ieri erano stati sospesi a causa del maltempo, sono stati effettuati stamane non rispettando il riposo domenicale.

Nel «singolo» Stefano Martinoli si è classificato primo qualificandosi per la semifinale di domani. Nell'«otto» erano in gara gli azzurri della Marina Militare che classificatisi dietro gli Stati Uniti si sono ugualmente guadagnato l'ingresso in semifinale. In quarta batteria sono rimasti eliminati gli armi della Gran Bretagna e della Francia.

I RISULTATI E LE CLASSIFICHE PER NAZIONI

MELBOURNE (Ansa), 24. — L'Ansa diramera quotidianamente tre classifiche generali con gli inviati speciali dei giornali a Melbourne.

La prima classifica è il semplice elenco delle medaglie vinte delle nazioni, la seconda è basata sul punteggio (cinque, tre, uno) delle tre medaglie e la terza è una classifica a punti sui primi sei classificati di ogni gara con la formula: 6, 5 4, 3, 2, 1.

Ecco le classifiche dopo la giornata odierna:

CLASSIFICA SULLE MEDAGLIE

	oro	arg	bron
U.S.A.	7	4	1
U.R.S.S.	3	6	1
ITALIA	2	2	2
Germania	2	3	1
Svezia	2		2
Gran Bretagna	1		2
Nuova Zelanda	1		
Cecoslovacchia	1		
Australia		1	2
Ungheria		1	1
Francia		1	
Danimarca		1	
Finlandia			1
Corea			1
Polonia			1
Iran			1
Canadà			1
Svizzera			1

CLASSIFICA A PUNTI (sulle medaglie)

U.S.A. p. 49; U.R.S.S. p. 36; Germania p. 20; ITALIA p. 18; Svezia p. 12; Gran Bretagna p. 7; Nuova Zelanda p. 5; Cecoslovacchia p. 5; Australia p. 5; Ungheria p. 4, Francia p. 3; Danimarca p. 3; Finlandia p. 1; Corea p. 1; Polonia p. 1; Iran p. 1; Canadà p. 1; Svizzera p. 1.

CLASSIFICA A PUNTI (sui primi 6 piazzati nelle finali)

USA punti 78; URSS 74; Australia 16; ITALIA 13; Ungheria 13; Polonia 13; Corea 11; Svezia 7; Iran 6; Cecoslovacchia 6, Giappone 6; Nuova Zelanda 6, Francia 5, Trinidad 4; Finlandia 4; Canada 3; Gran Bretagna 2; Nigeria 2; Germania 2; Jugoslavia 1; Sud Africa 1; Argentina 1.

FIORETTO A SQUADRE MASCHILE

FINALE: 1) ITALIA 3 vittorie (26 individuali); 2) Francia 2 vitt., 1 sconfitta (28 individuali); 3) Ungheria 1 vittoria 2 sconfitte (22 individuali); 4) Stati Uniti 3 sconfitte.

Italia b. Francia 9-7; Italia-Ungheria 8-8; Francia - Stati Uniti 10-6; Italia-Stati Uniti 8-4

HOCKEY SU PRATO

Eliminatorie classifiche

Girone B

1) Australia, 1 partita, p. 2; 2) Gran Bretagna, 2 partite, p. 2; 3) Malesia 1 partita, p. 1; 4) Kenya 2 partite, p. 1.

Girone C

1) Pakistan 1 partita, p. 2; 2) Germania 1 partita p. 2; 3) Nuova Zelanda 1 partita, p. 0; 4) Belgio, 1 partita, p. 0

Lancio del martello

FINALE: 1, Connolly (USA) m 63,19 (nuovo primato olimpico); 2, Krivonosov (URSS) 63,03; 3. Samotsvetov (URSS) 62,56; 4. Hall (USA) 61,36; 5. Csermak (Ungh.) 60,50; 6 Racic (Jugoslavia) 60,36; 7. Egorov (URSS) 60,22; 8 Strandli (Norv.) 59,21; 9 Allday (GB) 58; 10 Miklas (Polonia) 57,70; 11 Iqbal (Pakistan) 56,97; 12 Anthony (GB) 56,12; 13, Husson (Francia) 55,02; 14, Rut (Polonia) 53,43; 15, Asplund (Svezia) tre lanci nulli.

100 m. maschili

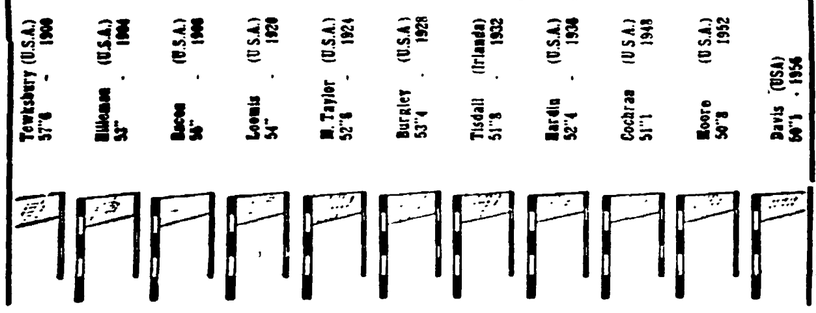
PRIMA SEMIFINALE: 1. Murchison (USA) 10"5; 2. Agostini (Trinidad) 10"5; 3. Germar (Germania) 10"6; 4 Khaliq (Pak.); 5 Levenson (Can.); 6 Konovalov (URSS).

SECONDA SEMIFINALE: 1 Morrow (USA) 10"3; 2 Baker

(Continua in 7. pag., 1 colonna)

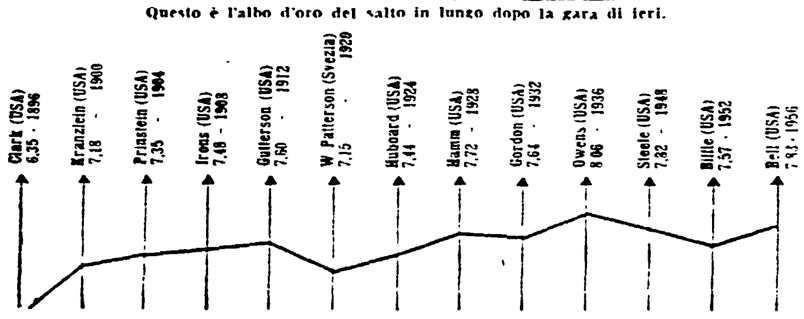
METRI 400 AD OSTACOLI

Ecco l'albo d'oro dei 400 m. ostacoli dopo la gara di ieri



SALTO IN LUNGO MASCHILE

Questo è l'albo d'oro del salto in lungo dopo la gara di ieri.



LA GIORNATA DELL'ATLETICA LEGGERA

Giuseppina Leone in finale nella gara dei cento metri

Giulio Chiesa si è qualificato nel salto con l'asta

(Nostro servizio particolare)

MELBOURNE, 24. — Circa 80 mila spettatori hanno presenziato fin dalla mattina alle gare di atletica leggera. Erano in programma le prove di qualificazione del salto in lungo, del lancio del martello e del salto con l'asta. Delle prime due, giunte a conclusione, diamo resoconto a parte. Nella gara di salto con l'asta la misura di qualificazione era di m 4.15 ed al termine delle prove risultavano qualificati i seguenti atleti: Chiesa (It.), Boulatov (URSS), Janiszewski (Polonia), Gutowski (USA), Landstroem (Finl.), Wazny (Pol.), Roubanis (Grecia), Mattos (USA), Sutinen (Finl.), Preuszer (Germania), Tchernabai (URSS), Richards (USA), Lundberg (Svezia), Petrov (URSS). Sono eliminati: Cruz (Porto-rico), Peever (Australia), Lindsay, Denton (Australia) e Ditta (Pakistan).

Chiesa si è qualificato al primo salto e ciò depone favorevolmente sul suo stato di forma. Tra i 5 eliminati va annoverato un nome di lusso quello del francese Sillon.

Le gare sono terminate a tarda ora e gli spettatori sono rimasti tutti nello stadio consumando la colazione al sacco, in attesa delle prove del pomeriggio che, oltre alle tre gare di finale, vedevano in programma i 100 metri femminili e le semifinali degli 800 metri.

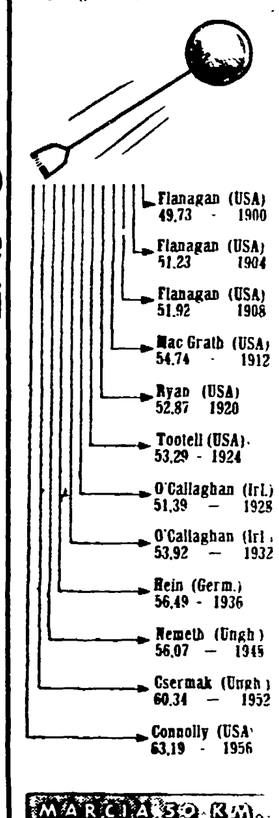
Tutte e due queste semifinali vedevano il trionfo degli atleti statunitensi. Nella prima Courtney e Spourrier precedevano l'inglese Farrell. Nella seconda Sowell batteva Boysen (Norvegia) e Johnson (Inghilterra). Entravano così in finale tre americani, due inglesi ed un norvegese. Nelle batterie dei 100 metri piani femminili avevamo in gara la Leone la Peggion e la Musso. Queste ultime due sono state eliminate in seconda e terza batteria mentre la Leone ha vinto la prima eliminatoria superando con 11"8 la sovietica Krepkina. Nella seconda batteria notevole il tempo dell'australiana Matthews con 11"5 che eguaglia il record olimpico. Nella quarta, vinta dalla inglese Armitage, è eliminata la Strickland, favorita della prova.

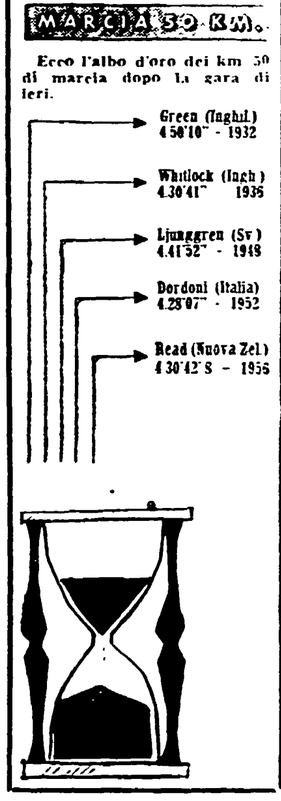
Nelle semifinali la nostra Leone è giunta terza nella seconda prova. L'azzurra, partiva lentissima, ai 50 metri era ancora in quarta posizione. Nel finale però rinveniva fortissima e, precedendo l'inglese Paul, si guadagnava l'ingresso in finale. La Leone ha dichiarato dopo la gara di essersi trovata svantaggiata dal forte vento che spirava in senso contrario alla marcia. Ciò spiegava i cattivi tempi (anche dei velocisti maschili); ed il fatto di essere la meno pesante, fra le compagne di batteria, non le aveva permesso di rendere secondo le sue possibilità.

E. D.

MARTELLO

L'albo d'oro del lancio del martello dopo la gara di ieri è il seguente:



MARCIA 50 KM.

Ecco l'albo d'oro dei km 50 di marcia dopo la gara di ieri.